

D.d.u.o. 21 aprile 2011 - n. 3608

Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 276/03

IL DIRIGENTE DELLA UO LAVORO

Visti:

- il decreto legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 *"Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;

- il decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53"*;

- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 *"Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2006 n. 296"*;

- la legge 6 agosto 2008, n. 133 con riferimento all'art. 64 comma 4 bis rispetto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- Il decreto Interministeriale del 15 giugno 2010, di recepimento dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione per anno scolastico e formativo 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2°, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Richiamata l'Intesa del 16 dicembre 2010 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13, comma 1-quinquies, della legge 2 aprile 2007, n. 40;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. del 13 febbraio 2008, n. VII/6563 *"Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)"*;

- il d.d.u.o. del 12 settembre 2008, n. 9837 *"Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*;

- la d.g.r. del 23 dicembre 2009, n. VIII/10882 *"Erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro. Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati e indicazioni per il funzionamento dei relativi albi regionali"* e il relativo d.d.u.o. 8 giugno 2010, n. 5808 *"Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli operatori pubblici e privati per i servizi di istruzione e formazione professionale e per i servizi per il lavoro in attuazione della d.g.r. n. VIII/10882 del 23 dicembre 2009"*;

- il d.d.g. del 22 febbraio 2010, n. 1544 *"Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*;

- il d.d.g. del 28 settembre 2010, n. 9136 *"Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia"*;

- il d.d.g. del 2 dicembre 2010, n. 12564 *"Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/07, a partire dall'anno scolastico 2011/2012"*, che definisce la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;

Viste:

- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 *"Il mercato del lavoro in Lombardia"* ed in particolare gli articoli 18, 19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l'istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;

- la legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 *"Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia"*, ed in particolare l'art. 21 il quale valorizza la qualità della

formazione in apprendistato e riconosce lo svolgimento dei percorsi in alternanza scuola-lavoro;

Visto il decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276 *"Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"*, ed in particolare l'art. 48 *"Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione"*;

Dato atto che il «Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro Italia 2020», elaborato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, ha individuato tra le priorità il rilancio dell'istituto dell'apprendistato, quale strumento innovativo di placement, fondato sull'integrazione tra sistema educativo e formativo e mercato del lavoro;

Verificato che, la legge del 4 novembre 2010, n. 183 *"Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi dell'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controverse di lavoro"*, prevede che possono essere assunti, in tutti i settori di attività, con un contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione i giovani e gli adolescenti che abbiano compiuto quindici anni;

Vista inoltre, l'Intesa stipulata in data 27 settembre 2010 tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia, in cui le parti si impegnano a promuovere i percorsi formativi in apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione, in attuazione dell'art. 48 del decreto legislativo del 10 settembre 2003, n. 276;

Visto altresì il d.d. del 10 novembre 2010, n. 376/cont/II/2010 con il quale sono state trasferite a Regione Lombardia le risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

Valutata l'esigenza di fornire Linee guida che rappresentano gli indirizzi operativi per l'avvio della prima fase di attuazione della stessa ed il primo quadro regolativo di riferimento per aziende, apprendisti ed istituzioni formative;

Dato atto, inoltre, che la d.g.r. del 30 marzo 2011, n. IX/1470 *"Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011"* indica tra gli indirizzi operativi l'attuazione della sopracitata Intesa del 27 settembre 2010, attraverso sperimentazioni dell'apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione ex art. 48 del d.lgs. 276/03 nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale, rinviando alla competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, l'adozione del relativo provvedimento attuativo;

Valutato di avviare per gli anni 2011-2014 la sperimentazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 276/03;

Ritenuto pertanto di approvare l'«*Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 276/03*», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di approvare le *"Linee guida per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 276/03"* di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a €1.000.000,00 per la prima annualità del triennio 2011-2014, e trovano copertura nella competente U.P.B. 2.3.0.2.13, cap. 5249, dell'esercizio finanziario in corso che presenta la sufficiente disponibilità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale"*, nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX^a Legislatura regionale

DECRETA

1. di approvare l'«*Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata di una qualifica di istruzione e formazione professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.48 del d.lgs. 276/03*», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 02 maggio 2011

2. di approvare le *«Linee guida per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 276/03»* di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre che le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a €1.000.000,00 per la prima annualità del triennio 2011-2014, e trovano copertura nella competente U.P.B. 2.3.0.2.13, cap. 5249, dell'esercizio finanziario in corso che presenta sufficiente disponibilità;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale
<http://www.formalavoro.regione.lombardia.it>

Il dirigente
Francesco Foti

_____ . _____

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTA AD APPRENDISTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS 276/03**1. Oggetto dell'intervento**

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Lombardia con un contratto di apprendistato ai sensi del art. 48 del D.lgs. n. 276/03, nel rispetto di quanto disposto anche nell'Intesa sottoscritta il 27 settembre 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia.

In particolare, l'intervento deve essere finalizzato ad attuare un sistema articolato, integrato ed armonico tra le componenti didattiche e lavorative al fine di:

- Sviluppare la nuova forma di apprendistato;
- Favorire l'apprendistato quale percorso formativo di pari dignità con i percorsi ordinari di istruzione e di istruzione e formazione professionale;
- Incentivare la collaborazione tra il tessuto produttivo e le istituzioni formative;
- Rispondere alle esigenze effettive delle imprese e degli apprendisti;
- Riconoscere all'istituzione formativa il ruolo di driver al fine di:
 - promuovere l'apprendistato sul territorio;
 - supportare tutte le aziende con apprendisti assunti ai sensi dell'articolo 48 d.lgs 276/03 nelle diverse attività;
 - organizzare attività formative coerenti con il modello dell'apprendistato.

2. Soggetti ammissibili alla presentazione dei progetti

La proposta progettuale e la richiesta di finanziamento possono essere presentate dalle Istituzioni Formative accreditate nella sezione A (ai sensi della d.g.r. del 23 dicembre 2009, n.10882 e relativi decreti attuativi.) in forma singola o associata (ATS costituente o costituite).

Nel caso di ATS è possibile il coinvolgimento degli enti bilaterali, delle imprese, degli operatori accreditati per i servizi al lavoro e, qualora si preveda la realizzazione di attività rivolte ad apprendisti privi del titolo di studio del primo ciclo, di almeno una istituzione scolastica.

Le attività di formazione esterna potranno essere realizzate esclusivamente dai soggetti accreditati nella sezione «A».

Le singole Istituzioni Formative o le costituente/costituite ATS devono possedere i seguenti requisiti:

- Esperienza di almeno 3 anni nei percorsi DDIF realizzati nella programmazione di Regione Lombardia;
- Esperienza in percorsi di apprendistato o di alternanza scuola lavoro.

Nel caso di costituente/costituite ATS i requisiti sopra elencati possono essere prodotti da uno o più soggetti facenti parte del raggruppamento.

Si specifica che ogni singolo soggetto può presentare come capofila un solo progetto.

Il singolo soggetto può partecipare ad un massimo di 3 ATS.

Rappresentano elementi qualificanti:

- Coinvolgimento di più aree professionali;
- Presenza di sedi operative in più province;
- Presenza di enti bilaterali e di operatori dei servizi al lavoro.

3. Destinatari degli interventi

Gli interventi previsti dal presente avviso si rivolgono a persone assunte con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 48 del DLgs 276/03 presso sedi operative di aziende localizzate sul territorio regionale.

Possono partecipare giovani e adolescenti che abbiano almeno compiuto 15 anni e che rientrano nelle seguenti tipologie:

- soggetti in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado;
- soggetti almeno quindicenni che hanno frequentato i percorsi del primo ciclo di istruzione senza conseguire il titolo di studio conclusivo. Tali soggetti possono essere ammessi salvo il conseguimento delle certificazioni relative al primo ciclo in coerenza con l'art. 14, comma 5, legge 19/2007;
- soggetti che stanno attualmente frequentando percorsi di Istruzione o di Istruzione e formazione professionale e che interrompono per proseguire il percorso formativo mediante l'istituto dell'apprendistato ai sensi dell'art.48;
- soggetti che hanno frequentato in tutto o in parte percorsi di secondo ciclo sia di istruzione che di istruzione e formazione professionale.

4. Tipologie di azione e relative attività

I progetti oggetto del presente avviso hanno durata triennale, negli anni 2011-2014, fatta salva la durata dei singoli interventi definiti nel PFI.

La proposta progettuale, al fine di sviluppare in modo coerente gli elementi di cui al punto 1, deve essere strutturata secondo le seguenti azioni:

- a) Azioni propedeutiche
- b) Azioni strutturali

4.1 Azioni propedeutiche

Le azioni propedeutiche sono finalizzate alla diffusione e alla promozione dell'apprendistato ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs 276/03 e comprendono le seguenti attività:

- Attività di promozione dell'apprendistato sul territorio;
- Attività informative alle aziende;
- Attività di help desk alle aziende dei diversi settori produttivi.

4.2 Azioni strutturali

Le azioni strutturali comprendono tutte quelle attività, che i soggetti ammissibili mettono in atto, a sostegno delle aziende e degli apprendisti al fine di:

- definire e realizzare :

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 02 maggio 2011

- ✓ il bilancio delle competenze in ingresso;
- ✓ il riconoscimento dei crediti formativi;
- ✓ i PFI generale e PFI di dettaglio;
- ✓ le attività rivolte ai soggetti privi del titolo di studio di primo ciclo. Tali attività devono essere svolte in collaborazione con l'istituzione scolastica;
- ✓ la certificazione delle competenze acquisite attraverso la formazione esterna ed interna all'azienda;
- sviluppare modalità volte ad esplicitare la valenza formativa durante l'esperienza lavorativa (nel caso di formazione interna all'azienda) al fine dell'acquisizione e certificazione delle competenze;
- realizzare la formazione esterna degli apprendisti attraverso:
 - ✓ inserimento in singoli moduli già esistenti per i percorsi in DDIF;
 - ✓ moduli/corsi ad hoc;
- incentivare azioni, o combinazione di esse, finalizzate a valorizzare la flessibilità della formazione esterna, tenendo conto dei bisogni dell'apprendista e dell'azienda (es. formazione residenziale; formazione a distanza basata sullo sviluppo di network che valorizzino le risorse del territorio attraverso l'utilizzo di sistemi informativi; creazione di pacchetti formativi modulari -singolo modulo per competenza- finalizzati a valorizzare la massima flessibilità nella realizzazione del PFI e nella frequentazione dei moduli);
- coordinare e gestire le attività volte a sostenere l'esame per l'acquisizione della qualifica;
- realizzare la formazione e l'accompagnamento dei Tutor aziendali.

Le azioni strutturali devono essere svolte tenendo conto delle indicazioni dell'allegato B al presente decreto «Linee guida per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione ai sensi dell'art.48 del d.lgs 276/03».

Al fine di garantire il successo dell'intervento nel suo complesso, verrà attivata un'azione di monitoraggio in itinere dei progetti attivati anche al fine di intervenire tempestivamente nella soluzione delle problematiche di varia natura che impediscono l'efficace realizzazione delle attività di cui al presente avviso.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente avviso ammontano a € 1.000.000,00 per la prima annualità nel triennio 2011-2014. Per la prima annualità le risorse pari a € 1.000.000,00 sono a valere sulle risorse messe a disposizione del D.D.n° 376/cont/II/2010 del 10/11/10.

Le annualità successive saranno finanziate sulla base di progetti di dettaglio presentati all'inizio di ciascuna annualità.

Inoltre, Regione Lombardia, sulla base delle risorse effettivamente disponibili, si riserva le seguenti facoltà:

- di incrementare le risorse stanziate per estendere il finanziamento a progetti utilmente collocati nella graduatoria di cui al punto 7.2;
- di destinare le risorse eventualmente non assegnate sul presente avviso per finanziare progetti che verranno presentati a valere sulle successive annualità.

6. Spese Ammissibili e Massimali di Spesa

Il costo massimo riconoscibile per ogni anno di attività progettuale è pari a **250.000,00 €**. Tale importo è comprensivo sia delle spese ammissibili relative alle azioni propedeutiche sia alle azioni strutturali.

6.1 Azioni propedeutiche:

Il costo massimo previsto per le azioni propedeutiche non può essere superiore al **10%** del finanziamento complessivo ammesso per ogni anno di attività progettuale.

Sono ammesse le spese sostenute nell'ambito delle seguenti attività:

- ✓ Diffusione e promozione dell'apprendistato sul territorio (pubblicizzazione e promozione, elaborazione materiale, convegni e seminari, pubblicazioni)
- ✓ Attività informative alle aziende;
- ✓ Help desk alle aziende.

La rendicontazione delle azioni propedeutiche avviene a costi reali.

Regione Lombardia, riscontrando un'omogeneità fra le tipologie di azioni di cui sopra e il «Manuale di rendicontazione a costi reali» di cui al d.d.u.o n.6500 del 30 giugno 2010, assume come linee guida per gli operatori il manuale di cui sopra.

6.2 Azioni strutturali:

Le azioni strutturali sono finanziate secondo il sistema dote.

Il valore della singola DOTE IN APPRENDISTATO può variare in base alla tipologia di attività erogata e, comunque, non può essere superiore a **6.000 €** per apprendista per le attività svolte nella singola annualità.

Nello specifico la Dote in Apprendistato è costituita dalle seguenti macroaree di attività:

- **SERVIZI IN APPRENDISTATO:** previsti per tutti gli apprendisti, sia che seguano un percorso formativo esterno od interno all'azienda, ed include le seguenti attività:

- ✓ bilancio delle competenze in ingresso;
- ✓ riconoscimento dei crediti formativi;
- ✓ stesura del Piano Formativo Individuale (generale-dettaglio) e relativo monitoraggio;
- ✓ certificazione delle competenze acquisite attraverso la formazione esterna;
- ✓ certificazione delle competenze acquisite attraverso la formazione in azienda;
- ✓ coordinamento e gestione delle attività volte a

- sostenere l'esame conclusivo per l'acquisizione della qualifica;
- sostenere i soggetti privi del titolo di studio di primo ciclo;
- esplicitare la valenza educativa della formazione in azienda;
- incentivare la flessibilità della formazione;

✓ formazione del tutor aziendale esclusa la formazione obbligatoria ai sensi del D.M. 22/2000.

- **FORMAZIONE IN APPRENDISTATO:** calcolata in base al monte ore di formazione esterna svolta dagli apprendisti, tenendo in considerazione anche le modalità mediante cui la formazione viene fruita.

Le spese relative alle attività riferite ai Servizi in Apprendistato e Formazione in Apprendistato sono calcolate a costi standard secondo le seguenti tabelle:

Azioni strutturali	Numero Ore (massimo)	Costo Ora (massimo)
Bilancio delle competenze e riconoscimento dei crediti	9	€ 32
Certificazione delle competenze	20	€ 32
Coordinamento e gestione attività (per ammissione all'esame di qualifica, per esplicitazione valenza educativa, per incentivare la flessibilità della formazione, per sostenere i soggetti privi di titolo di studio I ciclo)	10	€ 32
Stesura del PFI generale e di dettaglio e relativa attività di monitoraggio	8	€ 32
Formazione del tutor aziendale	28	€ 32
Formazione esterna all'azienda	400	€ 13

7. Modalità di presentazione e selezione delle domande di contributo

I progetti devono essere strutturati e articolati su un arco temporale triennale nel periodo 2011-2014.

7.1 Termini e modalità di presentazione delle candidature

Le proposte progettuali, da inviare mediante apposita casella di posta elettronica certificata, devono essere presentate entro i 45 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso, esclusivamente in via telematica e servendosi dell'indirizzo di posta elettronica certificata di seguito indicata: **formazione@pec.regione.lombardia.it** con oggetto «Apprendistato art. 48».

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute tramite documentazione cartacea.

Alla domanda dovrà essere allegato il progetto contenente gli elementi di cui al punto 4 e 6 secondo il format in allegato, unitamente ai Curricula Vitae del: a) referente del progetto; b) referente didattico; c) responsabile del controllo di gestione e della rendicontazione.

7.2 Procedure e criteri di valutazione delle candidature

I progetti sono ammissibili se:

- pervenuti entro i termini indicati;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati adeguatamente nell'apposito formulario;
- coerenti con le finalità e le indicazioni del presente avviso;
- completi delle informazioni e della documentazione richieste.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di finanziamento viene effettuata da parte della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro entro 30 giorni, sulla base dei seguenti elementi per i quali è previsto un punteggio massimo.

Criteri Qualitativi di Valutazione				Punteggio massimo	Rif. FORMULARIO
1.	CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE	1.1	Numero di aree professionali	4	INTESTAZIONE
		1.2	Presenza nel partenariato di enti bilaterali e/o operatori del lavoro (autorizzati o accreditati)	4	A.1 e A.2.6
		1.3	Adeguatezza della composizione e delle caratteristiche del soggetto proponente in relazione agli obiettivi e alle finalità del progetto	3	A.2
		1.4	Numero di sedi operative in più province	4	A.2.2
2.	PROPOSTA PROGETTUALE	2.1	Coerenza delle modalità di analisi, del contesto e rilevazione del fabbisogno in relazione al progetto formativo	3	B.1
		2.2	Adeguatezza delle attività di promozione e informazione sul territorio con riferimento agli obiettivi complessivi del progetto	7	B.2.1
		2.3	Adeguatezza delle modalità di realizzazione di help desk alle aziende	5	B.2.2
		2.4	Coerenza tra obiettivi, articolazione e modalità di attuazione delle azioni relative ai servizi in apprendistato	10	B.3.1
		2.5	Adeguatezza dell'articolazione e delle modalità di attuazione delle attività volte ad esplicitare la valenza formativa durante l'esperienza lavorativa	4	B.3.2
		2.6	Modalità di verifica degli apprendimenti, valutazione delle competenze e riconoscimento dei crediti	4	B.3.4
		2.7	Modalità di monitoraggio in itinere dei PFI	5	B.3.3
		2.8	Coerenza tra obiettivi formativi, durata e modalità di erogazione della formazione	10	B.4.1
		2.9	Grado di innovazione e flessibilità della proposta didattico-organizzativa relativa alla formazione esterna ed in riferimento ai bisogni dei singoli target di apprendistati	15	B.4.2
		2.10	Adeguatezza delle dotazioni laboratoriali, e delle modalità di utilizzo integrato, anche con riferimento alle strumentazioni rese disponibili per l'attività didattica da parte delle aziende	4	B.4.3
		2.11	Congruenza tra obiettivi generali del progetto e percorso formativo proposto ai tutor aziendali	8	B.4.4
3.	ADEGUATEZZA E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	3.1	Congruenza dei costi rispetto alle azioni progettuali proposte (azioni propedeutiche)	10	C

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 02 maggio 2011

Al termine della prima selezione verrà redatta una graduatoria in base al punteggio ottenuto.

Sono ammessi i progetti in ordine di punteggio fino alla concorrenza delle risorse a valere sul presente avviso.

In nessun caso saranno ritenuti ammissibili i Progetti che non abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100 ed un punteggio minimo di 6/10 al punto 3 della precedente griglia.

La progettazione e il budget di dettaglio sono definiti nell'ambito di una procedura negoziata fra Regione Lombardia e i soggetti ammessi al termine della selezione.

La progettazione di dettagli sarà validata e resa operativa a seguito di specifici incontri di coordinamento.

7.3 Esiti della valutazione

Completata l'istruttoria, l'attività di valutazione e la procedura negoziata, sarà approvata la graduatoria, con indicazione di quelli ammessi al finanziamento ed il relativo contributo assegnato, mediante apposito provvedimento del dirigente competente.

8. Gestione

Per ogni attività inerente i progetti finanziati con il presente Avviso, la singola **Istituzione Formativa** o il Soggetto Capofila (mandataria dell'ATS) assume, all'atto della presentazione della richiesta di contributo, il ruolo di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia per tutti gli adempimenti amministrativi previsti dall'Avviso stesso e dalle eventuali successive indicazioni e/o linee guida che la Regione Lombardia si riserva di adottare.

Per le comunicazioni tra la singola Istituzione Formativa o il Soggetto Capofila e Regione Lombardia potrà essere utilizzato, oltre al normale canale formale cartaceo (protocollo regionale), il sistema di posta elettronica certificata (PEC), utilizzando il seguente indirizzo: **formazione@pec.regione.lombardia.it**

A seguito dell'adozione del Sistema Informativo «Finanziamenti On-Line», in corso d'attuazione dei progetti, le comunicazioni dovranno essere trasmesse esclusivamente attraverso il medesimo sistema.

8.1 Avvio

L'avvio del progetto dovrà avvenire non oltre 60gg dall'approvazione di cui al punto 7.3

Il beneficiario invierà a Regione Lombardia entro la data di inizio delle attività di progetto i seguenti documenti, i cui schemi verranno adottati con apposito provvedimento:

- Atto di Adesione debitamente sottoscritto;
- Atto formale di Costituzione dell'ATS;
- Fidejussione.

Inoltre, alla stipula dei contratti in apprendistato, il beneficiario è tenuto ad inviare:

- Lettera di assunzione da parte dell'azienda;
- PFI generale;
- PFI di dettaglio.

8.2 Realizzazione

In fase di avvio e/o realizzazione del progetto, Regione Lombardia richiederà al soggetto attuatore di inserire nel sistema informativo regionale «Finanziamenti On-Line» tutte le informazioni inerenti il progetto, al fine del suo costante monitoraggio e per la rendicontazione delle spese.

A far data da tale richiesta, tutte le informazioni per la gestione, monitoraggio, modifica e rendicontazione del progetto dovranno essere gestite e trasmesse esclusivamente per tramite del Sistema Informativo.

8.3 Monitoraggio

La Direzione generale istruzione, formazione verifica l'andamento dei progetti e le modalità di attuazione delle attività di cui ai paragrafi 4 e 6.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio è possibile operare una revisione periodica della progettazione di dettaglio.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

Eventuali variazioni in diminuzione del costo complessivo del progetto comportano una riduzione proporzionale dell'ammontare del contributo concesso.

8.4 Conclusione delle attività progettuali annuali

A conclusione delle singole annualità di attività progettuali, il beneficiario presenta una relazione finale sulle attività realizzate, completa di dati quantitativi e qualitativi, secondo le modalità che saranno definite nell'ambito del monitoraggio. Lo schema verrà adottato con apposito provvedimento.

9. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento concesso avviene secondo le seguenti modalità:

- a titolo di acconto fino al 40% dell'importo del preventivo approvato per la prima annualità di progetto, previa presentazione di garanzia fidejussoria dell'importo corrispondente;
- al termine di ogni annualità il saldo dell'importo del finanziamento concesso per le singole attività effettivamente erogate e congrue rispetto all'ammissibilità delle stesse e nel rispetto dei massimali di spesa e del preventivo di spese presentato.

La garanzia fidejussoria dovrà essere presentata secondo le stesse modalità per ogni annualità successiva.

10. Informativa ai sensi della Legge n. 241/90

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti dal Titolo V della Legge Regionale della Lombardia n.30/1999.

Informazioni sull'Avviso e sulle relative procedure di accesso al contributo possono essere richieste:

- via e-mail al seguente indirizzo: massimo.vasarotti@regione.lombardia.it telefonicamente al numero **02/6765.5180**

Allegati

- Modulo di domanda per l'accesso ai contributi (Allegato 1)
- Scheda Progetto (Allegato 2)
- Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (Allegato 3)

MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI*(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)*

Marca da
bollo: €
14,62

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
U.O. Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Oggetto: Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di un'offerta di istruzione e formazione professionale per l'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 48 del d.lgs 276/03

Il Sottoscritto⁽¹⁾ _____
nato a _____ il _____
residente a _____ () CAP _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante della Istituzione Formativa (*denominazione e ragione sociale*):

con sede legale in comune di _____ () CAP _____
via _____ n. _____
Codice fiscale _____
Partita iva _____
Indirizzo mail che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

In qualità di soggetto presentatore

Ovvero

di capofila della costituenda/costituita ATS composta dai seguenti ulteriori soggetti:

- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____

DICHIARA

- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e dall' Avviso per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo programma di intervento presentato;
- che la/e sede/i dove svolgerà le attività di cui al presente progetto sono in regola con le vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- di non essere sottoposta a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- che i membri della costituenda/costituita ATS hanno sottoscritto autocertificazione di possesso dei requisiti previsti dall' Avviso, che è conservata agli atti;
- di impegnarsi a predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- di non aver ottenuto alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.) per il presente progetto;
- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di possedere capacità tecniche e adeguate strutture per la realizzazione del programma;
- che i singoli soggetti, il capofila e l'aggregazione esonerano Regione Lombardia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possono insorgere in ordine alla realizzazione del progetto o alla ripartizione del contributo;
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso:
Sede legale: _____; Sede operativa: _____
- di essere a conoscenza dei contenuti dell' Avviso e di accettarli integralmente;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell' articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell' articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

CHIEDE

che il progetto candidato dal titolo _____
così come descritto in allegato e con costo totale del progetto per il triennio previsto pari a € _____
venga ammesso a beneficiare del contributo di € _____
Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/03:

⁽¹⁾ Allegare copia del documento di identità in corso di validità

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 02 maggio 2011

**Trattamento dati GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA
ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196**

«Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali».

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi per la realizzazione di percorsi IFTS nel triennio formativo 2010-2013 e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati e: la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano;

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n.196/2003.

esprime, ai sensi e per effetto dell'art.23 del citato D.Lgs. 196/2003, il consenso che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

In Fede

Il Legale Rappresentante dell'Istituzione formativa
[RAGIONE SOCIALE SOGGETTO CAPOFILA]

Luogo e Data _____

Allegati:

☐ Scheda Progetto;

☐ Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS di ogni singolo partner, ovvero copia dell'Atto di Costituzione dell'ATS suddetta

**Candidatura per LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA DI ISTRUZIONE E
Formazione professionale PER L'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA
Rivolta ad APPRENDISTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS 276/03
Triennio formativo 2011-2014**

Scheda Progetto

Titolo del PROGETTO E DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Descrizione sintetica DEL PROGETTO

Presentare la struttura generale del progetto evidenziandone le logiche unitarie e descrivendone gli obiettivi generali, illustrando gli elementi essenziali dell'analisi del contesto e con riferimento ai fabbisogni, alle priorità ed agli obiettivi di crescita e/o di ripresa delle imprese. Illustrare inoltre gli ambiti di sviluppo in prospettiva triennale (max 3000 caratteri)

Aree professionali DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indicare le aree professionali per le quali il soggetto proponente presenta propria proposta progettuale

Soggetto Proponente

1. ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PROPONENTE

ANAGRAFICA CAPOFILA

(In ciascuna scheda, oltre ai dati anagrafici del capofila e dei componenti del raggruppamento temporaneo, devono essere indicate le attività svolte da ciascun componente)

- ✓ Denominazione e ragione sociale _____
- ✓ Codice fiscale _____
- ✓ Partita IVA _____
- ✓ Natura giuridica _____
- ✓ Sede legale (Indirizzo, CAP, Comune, Provincia) _____
- ✓ Sede/i operativa/e (Indirizzo, CAP, Comune, Provincia) _____
- ✓ ID operatore _____
- ✓ Anno di costituzione _____
- ✓ Rappresentante legale _____
- ✓ Numero dipendenti complessivi _____
- ✓ Numero collaboratori fissi _____
- ✓ Codice ISTAT _____
- ✓ Posta elettronica certificata _____
- ✓ Esperienza di almeno 3 anni nei percorsi DDIF realizzati nella programmazione di Regione Lombardia

SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

- ✓ Esperienza in percorsi di apprendistato o di alternanza scuola lavoro

(specificare) _____

Partecipazione ad altre Ats (in caso di partecipazione indicare il capofila dell'Ats)

- | | |
|-------------------|-----------------|
| 1. CAPOFILA _____ | PROVINCIA _____ |
| 2. CAPOFILA _____ | PROVINCIA _____ |
| 3. CAPOFILA _____ | PROVINCIA _____ |
| 4. CAPOFILA _____ | PROVINCIA _____ |

- ✓ Attività svolte nel progetto

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 02 maggio 2011

ANAGRAFICA SOGGETTO ASSOCIATO

In ciascuna scheda, oltre ai dati anagrafici del capofila e dei componenti del raggruppamento temporaneo, devono essere indicate le attività che saranno svolte nel progetto

- ✓ Denominazione e ragione sociale _____
- ✓ Codice fiscale _____
- ✓ Partita IVA _____
- ✓ Natura giuridica _____
- ✓ Sede legale (Indirizzo, CAP, Comune, Provincia) _____
- ✓ Sede/i operativa/e (Indirizzo, CAP, Comune, Provincia) _____
- ✓ Anno di costituzione _____
- ✓ ID operatore (se dovuta) _____
- ✓ Rappresentante legale _____
- ✓ Numero dipendenti complessivi _____
- ✓ Numero collaboratori fissi _____
- ✓ Codice ISTAT _____
- ✓ Posta elettronica certificata _____
- ✓ Esperienza di almeno 3 anni nei percorsi DDIF realizzati nella programmazione di Regione Lombardia

SI ☐ NO ☐

(specificare) _____

- ✓ Esperienza in percorsi di apprendistato o di alternanza scuola lavoro

(specificare) _____

- ✓ Partecipazione ad altre Ats (in caso di partecipazione indicare il capofila dell'Ats:

1. CAPOFILA _____
2. CAPOFILA _____
3. CAPOFILA _____
4. CAPOFILA _____

- ✓ Attività svolte nel progetto

N.B.: Ripetere la soprastante scheda per tutti i soggetti partner della costituenda ATS.

REFERENTE DEL PROGETTO

Indicare i dati anagrafici del Referente del progetto che ha la responsabilità operativa e gestionale

Nome e cognome _____

Recapito/i telefonico/i _____ Fax _____

Indirizzo e-mail _____

2. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE**2.1 DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE** (singolo operatore o ATS).

Descrivere le capacità, le conoscenze e le esperienze complementari che caratterizzano il soggetto presentatore in riferimento agli obiettivi ed alle finalità del progetto

2.2 COPERTURA TERRITORIALE

Indicare le aree provinciali coinvolte, precisando il numero delle sedi operative attivate nel progetto

2.3 ASSETTO ORGANIZZATIVO PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO

Descrivere in particolare: a) la struttura tecnico-organizzativa; b) Il sistema di direzione, coordinamento e controllo del progetto; c) Responsabilità, ruoli e funzioni di direzione, coordinamento e controllo, con indicazione nominativa dei responsabili, dell'ente di appartenenza, della qualifica e della tipologia di rapporto contrattuale

2.4 QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE DEDICATE AL PROGETTO E CONCRETAMENTE ATTIVABILI

Indicare le funzioni e i ruoli delle risorse umane dedicate al progetto

Allegati

Curriculum Vitae del: a) referente del progetto; b) referente didattico; c) responsabile del controllo di gestione e della rendicontazione.

2.5 PROCEDURE DI GESTIONE

Descrivere le procedure organizzative e di gestione evidenziando in forma sintetica gli ambiti di attività, gli strumenti operativi, e le procedure che si intendono adottare per assicurare il buon andamento delle attività del progetto nel suo complesso, nonché le modalità di lavoro previste.

2.6 PRESENTAZIONE DEL PARTENARIATO E RAPPORTI CON SOGGETTI FORMATIVI, IMPRESE, ACCREDITATI PER I SERVIZI AL LAVORO E PARTI SOCIALI SIA IN AMBITO PROVINCIALE SIA REGIONALE**A. Caratteristiche del Progetto****1. CONTESTO**

Illustrare in modo puntuale le valutazioni del contesto economico territoriale alla base della proposta del progetto formativo, evidenziando fabbisogni, priorità e obiettivi. Specificare, inoltre, le modalità di analisi della domanda (tipo di analisi, fonti documentali, metodologia adottata, soggetti coinvolti), evidenziando le esigenze che richiedono lo sviluppo di tutte le attività legate alla formazione (Max 1 pagina).

2. AZIONI PROPEDEUTICHE

Documentare e dettagliare le modalità di attuazione delle attività propedeutiche, evidenziando per ogni tipologia di attività, gli obiettivi, le modalità di attuazione, l'integrazione degli strumenti ed il numero atteso di soggetti coinvolti (apprendisti/aziende).

2.1 DIFFUSIONE E PROMOZIONE DELL'APPRENDISTATO SUL TERRITORIO ED ATTIVITA' INFORMATIVE ALLE AZIENDE**2.2. HELP DESK ALLE AZIENDE DEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI****3. AZIONI STRUTTURALI – SERVIZI IN APPRENDISTATO****3.1. OBIETTIVI SPECIFICI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Descrivere gli obiettivi specifici, l'articolazione e le modalità di attuazione delle attività preparatorie e di accompagnamento per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi descritti nel PFI. Evidenziare le attività e le strategie che verranno messe in atto per favorire il successo formativo dell'apprendista

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 02 maggio 2011

3.2. ATTIVITÀ VOLTE A ESPLICITARE LA VALENZA FORMATIVA DELLA FORMAZIONE INTERNA ALL'AZIENDA

Descrivere l'articolazione e le modalità di attuazione delle attività volte ad esplicitare la valenza formativa dell'esperienza lavorativa in caso di formazione interna all'azienda

3.3. MONITORAGGIO

Descrivere il sistema di monitoraggio del PFI che si intende realizzare in termini di fasi e processi di lavoro e formazione, attività, metodologie e tempistica.

3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

Descrivere le modalità di valutazione degli apprendimenti, di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti

4. AZIONI STRUTTURALI - FORMAZIONE IN APPRENDISTATO**4.1 OBIETTIVI FORMATIVI, DURATA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE RIVOLTA AGLI APPRENDISTI**

Descrivere le attività formative rivolte agli apprendisti esplicitando la coerenza tra obiettivi formativi, durata e modalità di erogazione della formazione obiettivi e struttura complessiva del progetto. La descrizione deve evidenziare le possibili modalità e strategie volte a definire moduli formativi in un'ottica di integrazione di metodologie partner e ambiti di acquisizione delle competenze definite nel PFI. Indicare inoltre le modalità di personalizzazione in funzione delle tipologie di destinatari previste in particolare per i soggetti privi di titolo di studio I ciclo (Max 1 pagina).

4.2. INNOVAZIONE E FLESSIBILITÀ DELLA FORMAZIONE ESTERNA

Illustrare in forma sintetica le azioni finalizzate a valorizzare l'innovazione e la flessibilità della formazione esterna, tenendo conto dei possibili bisogni dell'apprendista e dell'azienda. La descrizione deve evidenziare le possibili modalità e strategie volte a definire moduli formativi in un'ottica di massima flessibilità sia in termini di obiettivi, tematiche, durata, e modalità di erogazione (Max 1 pagina)

4.3. DOTAZIONI LABORATORIALI E DIDATTICHE

Descrivere le dotazioni laboratoriali ad uso del progetto, anche specificando strumentazioni rese disponibili per l'attività didattica da parte delle aziende.

4.4. ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AI TUTOR AZIENDALI

Descrivere le attività formative rivolte ai tutor aziendali. La descrizione deve evidenziare le modalità di coinvolgimento del tutor e le tematiche trattate nei percorsi formativi, definendo gli obiettivi formativi in termini di maggiore capacità di accompagnamento degli apprendisti in DDIF

B. Tempistiche e Spese

1. TEMPISTICHE DEL PROGETTO

Elaborare un cronogramma le fasi e le attività previste nel progetto.

2. PREVENTIVO di SPESA

Id soggetto Capofila _____

Titolo progetto _____

Numero apprendisti attesi _____

VOCI DI COSTO A PREVENTIVO		AF 2011-2012	AF 2012-2013	AF 2013-2014	TOTALE
A	COSTI DEL PROGETTO				
	Azioni propedeutiche (Massimo 10% del valore complessivo ammes- so dei progetti.) <i>La rendicontazione di queste voci avviene a costi reali</i>				
	Attività informative alle aziende				
	Attività di help desk alle aziende dei diversi settori produttivi				
	Attività di promozione dell'apprendistato sul territorio				
	Totale Azioni Propedeutiche				
B	Azioni strutturali <i>La rendicontazione di queste voci avviene a costi standard</i>				
	Bilancio delle competenze e riconoscimento dei crediti				
	Certificazione delle competenze				
	Coordinamento e gestione attività (per ammissione all'esame di qualifica, per esplicitazione valenza educativa, per incentivare la flessibilità della formazione, per sostenere i soggetti privi di titolo di studio I ciclo)				
	Stesura del PFI generale e di dettaglio e relativa attività di monitoraggio				
	Formazione del tutor aziendale				
	Formazione esterna all'azienda				
	Totale Azioni Propedeutiche				
	Costo totale del progetto				

Dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS
Dichiarazione d'INTENTI

(La dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto che si impegni alla costituzione dell'ATS)

Con riferimento al progetto _____

Il sottoscritto(2) _____

in qualità di legale rappresentante del Soggetto _____

DICHIARA

• l'intenzione di costituire Associazione temporanea con gli altri *partner* inseriti nel Progetto per la realizzazione ,nel triennio 2011/2014, di un'offerta di istruzione e formazione professionale per l'acquisizione di una qualifica di istruzione e formazione professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 48 del d.lgs 276/03 qualora il medesimo sia ammesso a finanziamento, indicando quale soggetto capofila _____

• di impegnarsi alla realizzazione del progetto presentato ed in particolare alla progettazione e realizzazione, secondo gli standard definiti nei documenti di riferimento e le indicazioni definite nell'avviso pubblico.

Data _____

Il legale RAPPRESENTANTE

Timbro e FIRMA

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art.38 del DPR n.445/2000

(2) *Allegare copia del documento di identità in corso di validità*

**LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO
PER L'ESPLETAMENTO DEL DIRITTO-DOVERE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D.LGS 276/03**

1. Premessa

Il contratto in apprendistato, attualmente disciplinato dal D.lgs. n°276 del 10 settembre 2003 e s.m.i., è un contratto con funzione formativa per l'inserimento lavorativo di adolescenti e giovani.

In particolare, l'apprendistato per l'espletamento del Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione (di seguito DDIF) è normato dall'articolo 48, che ne rimette la regolamentazione dei profili formativi alle Regioni d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Ai sensi dell'articolo 48 comma 8 della legge 4 novembre 2010 n.183, inoltre, anche l'obbligo di istruzione può essere assolto attraverso il contratto di apprendistato per l'espletamento del DDIF. L'assunzione di minori di età compresa tra i 15 e i 18 anni è, quindi, consentita esclusivamente con tale tipologia contrattuale.

In data 27 settembre 2010 è stata sottoscritta l'Intesa tra Regione Lombardia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che definisce le condizioni per l'effettiva applicazione dell'apprendistato ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 276/03.

Inoltre, con tale Intesa si rende pienamente operativa la regolamentazione dell'apprendistato e conseguentemente non più applicabile ai sensi dell'art. 47 dello stesso dlgs 276/03, la previgente normativa in materia (apprendistato per l'assolvimento dell'obbligo formativo ai sensi dell'art. 16 della legge n°196/1997).

L'Intesa e le presenti Linee guida rappresentano, pertanto, gli indirizzi operativi per l'avvio della prima fase di attuazione e il primo quadro regolativo di riferimento per aziende, apprendisti ed istituzioni formative, nel rispetto del quale devono essere realizzati tutti i contratti di apprendistato per l'espletamento del DDIF.

Il contratto in apprendistato ai sensi dell'articolo 48 deve conformarsi ai seguenti principi e criteri :

- a) la forma scritta del contratto che indichi la prestazione lavorativa oggetto del contratto, il piano formativo individuale e la qualifica che potrà essere conseguita al termine del rapporto di lavoro sulla base degli esiti della formazione interna od esterna all'azienda ed infine dell'esame conclusivo;
- b) la durata del contratto, non superiore a 3 anni, determinata in riferimento alla qualifica da conseguire, al titolo di studio, ai crediti formativi e professionali acquisiti, al bilancio delle competenze;
- c) il divieto di definire il compenso dell'apprendista secondo tariffe di cottimo;
- d) la possibilità per il datore di lavoro di recedere dal rapporto di lavoro al termine del periodo di apprendistato ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2118 del Codice Civile;
- e) il divieto per il datore di lavoro di recedere dal contratto in assenza di una giusta causa;
- f) la definizione del monte ore minimo di 400 ore annue di formazione, esterna od interna alla azienda, secondo un piano formativo individualizzato congruo alle esperienze pregresse del soggetto e finalizzato al conseguimento della qualifica professionale;
- g) il riconoscimento sulla base dei risultati conseguiti all'interno del percorso di formazione della qualifica professionale ai fini contrattuali;
- h) la registrazione della formazione effettuata nel libretto formativo;
- i) la presenza di un tutor aziendale con formazione e competenze adeguate.

2. Caratteristiche delle attività

Al fine di favorire un'analisi adeguata dei processi produttivi, delle competenze e delle qualità del candidato e di rispondere in modo proficuo alle indicazioni regionali in termini di standard minimi (sia di contenuto che di erogazione) arrivando quindi a realizzare un PFI coerente e puntuale, le attività necessarie alla costruzione di un percorso di apprendistato in DDIF sono le seguenti:

- bilancio delle competenze in ingresso;
- riconoscimento dei crediti formativi;
- stesura del Piano Formativo Individuale (generale-dettaglio);
- formazione dell'apprendista (interna o esterna);
- formazione del tutor aziendale;
- certificazione delle competenze acquisite attraverso la formazione esterna;
- certificazione delle competenze acquisite attraverso la formazione in azienda;
- coordinamento e gestione delle attività volte a sostenere l'esame conclusivo per l'acquisizione della qualifica.

3. Caratteristiche dei percorsi formativi

La formazione, definita nel Piano Formativo Individuale e svolta presso le istituzioni formative e/o in azienda, è finalizzata al conseguimento delle competenze relative ad un profilo formativo presente nel Repertorio regionale dell'offerta formativa (di cui d.d.g. n.12564 del 2 dicembre 2010) e riferita alle qualifiche nazionali di IFP approvate con l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Gli standard formativi minimi di base e tecnico professionale sono individuati da:

- d.g.r.n.VII/6563 del 13 febbraio 2008, «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r.n. 19/2007)» in particolare «parte seconda-standard minimi dei percorsi di IFP, obiettivi generali di apprendimento»;
- D.M n. 139 del 22 agosto 2007 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;
- d.d.g. n. 1544 del 22 febbraio 2010 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- d.d.g. n. 9136 del 28 settembre 2010 «Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali dei percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia».

Il percorso formativo, adottato dall'azienda per il conseguimento della qualifica professionale, deve essere formalizzato attraverso il Piano Formativo Individuale dell'apprendista. Il PFI deve essere sia generale sia di dettaglio.

A seguito dell'Intesa del 27 settembre 2010 il monte ore di formazione formale, interna e/o esterna all'azienda, è definito in un minimo di 400 ore annue attestato dalle istituzioni formative sia che si tratti di formazione esterna che interna all'azienda.

Nel caso della formazione interna all'azienda, i requisiti minimi per il riconoscimento delle attività formative ai fini del monte ore di 400 ore annue, sono le seguenti:

Serie Ordinaria n. 18 - Lunedì 02 maggio 2011

- valenza formativa delle attività lavorative;
- la presenza del tutor aziendale;
- adozione di un registro formativo anche individuale.

4. Caratteristiche del piano formativo individualizzato

Il Piano formativo, ai sensi dell'art 48 comma 2 del d.lgs 276/03, deve essere redatto in collaborazione con i soggetti accreditati ai servizi di istruzione e formazione professionale o dei servizi per il lavoro (d.g.r. n.VIII/10882 del 23 dicembre 2009).

Nello specifico,

PFI GENERALE

Il *PFI generale* costituisce parte integrante del contratto di apprendistato nel rispetto di quanto previsto dai CCNL di riferimento, deve contenere i seguenti elementi minimi:

- ✓ la qualifica di Istruzione e Formazione Professionale in esito (ai sensi della d.d.g. n.12564 /2010);
- ✓ la durata della formazione per ogni anno di durata del contratto che, ai sensi del comma 4, lett. b), dell'art. 48 del D.lgs. 276/03, sarà determinata in modo congruo in rapporto:
 - alla qualifica professionale da conseguire;
 - ai titoli e le competenze precedentemente acquisite;
- ✓ gli standard formativi minimi di competenza da acquisire con riferimento alla d.d.g. n.1544/2010, alla d.d.g. n.9136/2010 ed al D.M. n. 139/07 e nel rispetto degli obiettivi generali di apprendimento;
- ✓ le modalità di erogazione della formazione e dei servizi di accompagnamento (*soggetto erogatore*: istituto formativo o azienda di appartenenza; *setting*: internamente all'impresa oppure totalmente o parzialmente presso l'istituto formativo);
- ✓ la suddivisione delle funzioni e delle modalità di certificazione delle competenze sia intermedie che finali;
- ✓ la definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti direttamente coinvolti: l'apprendista, l'azienda e l'ente di formazione (per quanto di competenza);
- ✓ indicazione del tutor aziendale (in possesso dei requisiti richiesti dal DM 28 febbraio 2000) ovvero del Maestro artigiano ai sensi della DGR 6563 del 13 febbraio 2008, che prende in carico l'apprendista;
- ✓ in caso di formazione erogata dall'azienda, dichiarazione di capacità formativa (in termini di competenze e setting formativo) ai sensi di quanto previsto dai relativi CCNL e in coerenza con il PFI dell'apprendista.

PFI DI DETTAGLIO

Il *PFI di dettaglio* è redatto annualmente e deve essere sottoscritto congiuntamente da parte dell'impresa, dall'apprendista e da un'istituzione formativa o da un ente bilaterale che valida il PFI stesso ai sensi di quanto previsto dalle norme e dalle procedure vigenti per i percorsi di DDIF. L'istituzione formativa che valida il PFI di dettaglio collabora con il tutor aziendale e opera un monitoraggio periodico delle attività formative svolte internamente all'azienda, al fine di verificare l'andamento dell'apprendimento dell'apprendista.

Il *PFI di dettaglio* è finalizzato alla pianificazione della formazione sia interna che esterna all'azienda e dei servizi di accompagnamento (bilancio di competenze, ore integrative per gli adolescenti privi di licenza di scuola secondaria di primo grado funzionali al conseguimento della licenza stessa, valutazioni delle competenze in itinere a carico dell'istituzione formativa anche in caso di formazione interna).

Nello specifico *PFI di dettaglio* deve comprendere le tipologie, le metodologie, le modalità, i tempi e l'articolazione delle azioni formative volte allo sviluppo, alla valutazione e alla certificazione delle competenze correlate alla Qualifica in esito.

Nel caso di apprendisti in obbligo di istruzione il PFI di dettaglio porrà particolare attenzione all'acquisizione dei saperi di cui al Decreto del Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139.

5. Certificazioni delle competenze

Le certificazioni sia finali che intermedie hanno valore di credito formativo e sono spendibili in ingresso al sistema dell'Istruzione e della formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza Unificata del 28 ottobre 2004, e del DDG n°3616 del 10 aprile 2007 «approvazione dei documenti certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi - attuazione dell'Accordo in Conferenza Unificata del 28/10/04 e Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale».

Le certificazioni rilasciate, vengono registrate sul Libretto formativo di cui al DLgs n. 276/03.

Formazione interamente o parzialmente erogata da istituzioni formative in modalità esterna all'azienda

La certificazione di competenze intermedia (in caso di interruzione dei percorsi o di non ammissione agli esami finali) e la certificazione finale (a seguito di superamento dell'esame conclusivo) sono attuate secondo le modalità previste per i percorsi in DDIF così come disciplinate nella d.g.r. n°6563 del 13 febbraio 2008 e nel d.d.u.o n° 9837 del 12 settembre 2008.

Formazione interamente erogata dall'azienda

Per il rilascio delle certificazioni intermedie, l'attestato è rilasciato dal soggetto accreditato per i Servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/2006 ed è comprensivo della dichiarazione di competenza compilata e sottoscritta dal tutor aziendale e relativa alle azioni formative ed agli apprendimenti realizzati in impresa.

6. Modalità di ammissione alle sessioni di esame per il rilascio della qualifica professionale di IFP

Ai fini del rilascio della Qualifica, gli apprendisti sostengono l'esame conclusivo dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale come disciplinato dal D.D.U.O. n.9837/08 e secondo il calendario e le modalità previste dalla Circolare annuale emanata dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

Possono essere ammessi alle prove finali gli apprendisti che abbiano concluso il percorso lavorativo ai fini formativi ed abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dal PFI (generale e di dettaglio), in riferimento agli Obiettivi Generali di Apprendimento (O.G.A.) e agli obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A) di cui al paragrafo 3.

Il raggiungimento degli standard di apprendimento è attestato dal tutor aziendale e dall'istituzione formativa, anche sulla base delle acquisizioni conseguite dall'allievo in contesto non formale ed informale, e si traduce in un credito formativo complessivo determinato in un punteggio di max di 30 punti su 100.

Possono essere ammessi alle prove finali gli allievi che abbiano conseguito un minimo di 20 punti.

Se l'istituzione formativa che ha validato il PFI di dettaglio o presso la quale l'apprendista ha svolto attività formativa esterna attiva una Commissione d'esame in relazione ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale coerente con la Qualifica prevista dal PFI, l'apprendista si inserisce nella Commissione come studente interno.

In caso contrario, oppure quando il percorso formativo è stato svolto totalmente in modalità interna all'azienda, l'apprendista partecipa agli esami conclusivi presso altra istituzione formativa, presentando specifica domanda all'Ufficio competente della direzione generale istruzione, formazione e lavoro, così come previsto dal DDUO n.9837/08 «Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia» e

secondo le tempistiche e le modalità contenute nella Circolare annuale emanata dalla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

Si precisa, inoltre, che possono essere ammessi all'esame finale tutti gli apprendisti che hanno terminato regolarmente il percorso formativo sia interno sia esterno all'azienda entro l'inizio della sessione d'esame dell'anno formativo di riferimento.

7. Attori coinvolti

a) Apprendista

Possono essere assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 48 del DLgs 276/03 giovani e adolescenti che abbiano compiuto almeno 15 anni. Rientrano, dunque, nelle seguenti tipologie:

- soggetti in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado;
- soggetti che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi del primo ciclo di istruzione senza conseguire il titolo di studio conclusivo, possono essere ammessi salvo il conseguimento delle certificazioni relative al primo ciclo in coerenza con l'art. 14 comma 5 legge 19/2007;
- soggetti che stanno attualmente frequentando percorsi di Istruzione o di Istruzione e formazione professionale e che optano per proseguire il percorso formativo mediante il sistema dell'apprendistato ai sensi dell'art.48;
- soggetti che hanno frequentato in tutto o in parte percorsi di secondo ciclo (Istruzione e di Istruzione e formazione professionale).

I contratti di apprendistato ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs 276/03, laddove siano soggetti a riduzioni di orario o cicli stagionali di lavoro ai sensi di quanto previsto dal CCNL di riferimento, sono in ogni modo tenuti al rispetto dei principi e degli indirizzi operativi previsti dalle presenti Linee Guida.

Al fine di sostenerne il successo formativo, nel caso di contratti di apprendistato part-time o a cicli stagionali di lavoro è consentita l'attivazione di modelli organizzativo-didattici di apprendistato per il DDIF in «alternanza», che prevedano la partecipazione dell'apprendista a moduli di formazione integrativa esterna da attuare nei periodi di sospensione lavorativa.

b) Azienda

Tutte le aziende che hanno assunto apprendisti ai sensi dell'articolo 48 del D.lgs. 276/2003 devono:

- ✓ definire all'interno del PFI generale e del PFI di dettaglio le modalità di attuazione del monte ore formativo di 400 ore annue (formazione interna e/o esterna);
- ✓ individuare un tutor aziendale preposto al coordinamento delle attività formative e lavorative dall'apprendista, secondo quanto esplicitato nel PFI;

L'azienda, sia che provveda con formazione esterna, anche solo parzialmente, o con formazione totalmente interna, collabora con un'istituzione formativa accreditata alla sezione A dell'albo ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/07 fin dalle fasi iniziali di bilancio delle competenze, definendo il PFI anche di dettaglio, che conterrà gli obiettivi e i moduli che l'apprendista frequenterà. L'istituzione formativa collaborerà attivamente con il tutor aziendale per tutta la durata dell'apprendistato al fine di consentire un coordinamento unitario e coerente alla complessiva attività formativa e lavorativa dell'apprendista.

Le aziende che optano per una formazione interna dei propri apprendisti si assumono l'onere di svolgere e sostenere in proprio le attività formative. In tal caso l'azienda può accedere a servizi finanziati solamente per le attività di bilancio delle competenze, sostegno all'elaborazione del PFI, formazione del tutor.

Al fine di assicurare la necessaria formazione interna, le imprese devono essere in possesso di capacità formativa ai sensi di quanto previsto dal CCNL di riferimento o, in assenza, dagli accordi territoriali/settoriali sottoscritti dalle rappresentanze delle stesse PPSS firmatarie del CCNL a livello territoriale.

c) Tutor aziendale

Al tutor aziendale è affidato il coordinamento generale delle diverse attività previste dal percorso formativo. E' il soggetto che si fa carico dell'affiancamento dell'apprendista durante l'intero percorso formativo con azioni di sostegno individuale, del monitoraggio e della valutazione delle attività e del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal PFI dell'apprendista. Il tutor dovrà essere altresì in possesso dei requisiti richiesti in alternativa dall'accreditamento regionale, dal DM 28 febbraio 2000 n. 22, ovvero essere un Maestro artigiano ai sensi della DGR 6563 del 13 febbraio 2008.

Data la centralità del ruolo ricoperto, il tutor aziendale dovrà partecipare a momenti formativi organizzati dall'Istituto Formativo e sarà accompagnato da quest'ultimo durante le attività di affiancamento dell'apprendista.

d) Istituzione Formativa

Le istituzioni formative si impegnano a supportare le aziende nelle diverse attività volte alla realizzazione del PFI, alla formazione dei tutor, allo sviluppo di percorsi per la formazione esterna all'azienda degli apprendisti, allo sviluppo di modalità volte ad esplicitare l'intenzionalità formativa durante l'esperienza lavorativa (nel caso di formazione interna all'azienda) al fine della certificazione delle competenze.

e) Ente Bilaterale

Gli enti bilaterali possono essere coinvolti nella determinazione delle modalità di erogazione aziendale nel rispetto degli standard generali fissati dalla Regione, nonché nella predisposizione e validazione del PFI, nella valutazione degli apprendimenti acquisiti a seguito di formazione interna.

8. Monitoraggio

L'attività di monitoraggio che riguarda tutti gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 276/03 (indipendentemente dal finanziamento di qualsiasi tipo di attività) dovrà essere gestita esclusivamente per tramite del Sistema Informativo Regionale.

La Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro verifica l'andamento dei progetti e le modalità di attuazione delle attività di cui ai paragrafi precedenti.

L'attività di monitoraggio riguarderà il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PFI e la coerenza fra quanto dichiarato e l'attività realizzata.

In particolare, oggetto di attenzione saranno:

- Le modalità di definizione e costruzione del PFI generale e di dettaglio;
- L'erogazione della formazione (sia interna che esterna all'azienda) in termini di:
 - ✓ competenze;
 - ✓ obiettivi formativi;
 - ✓ ambiti di intervento;
 - ✓ modalità di attuazione;
 - ✓ modalità di accertamento.